

PREFAZIO COMUNE

COMMÚNIO

Matth. 21, 13 - Domus mea, domus oratiónis vocábitur, dicit Dóminus: in ea omnis, qui petit, áccipit: et qui quaérit, ínvenit: et pulsánti aperiétur.

Matteo, 21, 13 - La mia casa sarà chiamata casa di orazione, dice il Signore: in essa chiunque domanda ottiene, chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

POSTCOMMÚNIO

Deus, qui de vivis et eléctis lapídibus aetérnum maiestáti tuae praéparas habitáculum: auxiliáre pópulo tuo supplicánti; ut quod Ecclésiæ tuæ corporálibus próficit spátiis, spirituálibus amplificétur augméntis. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

O Dio, che con pietre vive ed elette prepari un tempio alla tua maestà, vieni in aiuto del tuo popolo supplicante, affinché, come la tua Chiesa profitta dello spazio materiale, così si avvantaggi di progressi spirituali. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

Súmptimus, Dómine, sacri dona mystérii, humíliter deprecánte: ut quae in tui commemoratióne nos fácere praecipísti, in nostrae proficiant infirmitátis auxiliúm. Qui vivis et regnas cum Deo Patre in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

Ricevuti, o Signore, i doni di questo sacro mistero, umilmente Ti supplichiamo: affinché ciò che comandasti di compiere in memoria di Te, torni di aiuto alla nostra debolezza. Tu che sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.

M. Amen.

Inter Multiplices Una Vox
Associazione per la salvaguardia della Tradizione latino-gregoriana
c/o Nagni Sonia, via Tetti Grandi, 9, 10022 Carmagnola (TO)
tel: 011-972.23.21 - c/c postale n° 27934108

Indirizzo internet: www.unavox.it - Indirizzo posta elettronica: unavox@cometacom.it

Torino 2013 - Pro manuscripto

MESSALINO FESTIVO

Testo latino e traduzione italiana

PROPRIO DELLA S. MESSA

tratto dal *Missale Romanum* a.D. 1962 promulgatum

Dedicazione dell'Arcibasilica del SS. Salvatore XXII Domenica dopo Pentecoste

INTRÓITUS

Gen. 28, 17 - Terribilis est locus iste: hic domus Dei est, et porta coeli: et vocábitur aula Dei.

Ps. 83, 2-3 - Quam dilécta tabernácula tua, Dómine virtútum! concupíscit et déficit ánima mea in átria Dómini.

Glória Patri...

Gen. 28, 17 - Terribilis est locus iste:...

Gen. 28, 17 - È terribile questo luogo: qui è la casa di Dio e la porta del cielo: e sarà chiamata reggia di Dio.

Sal. 83, 2-3 - Quanto sono amabili i tuoi tabernacoli, o Signore degli eserciti! Anela e si strugge l'ánima mia negli àtria del Signore.

Gloria al Padre...

Gen. 28, 17 - È terribile questo luogo:...

ORÁTIO

Deus, qui nobis per síngulos annos huius sancti templi tui consecratiónis réparas diem, et sacris semper mystériis repraeséntas incólumes: exáudi preces pópuli tui, et praesta: ut, quisquis hoc templum benefícia petitúrus ingréditur, cuncta se impetrásse laetétur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

O Dio, che per noi rinnovi ogni anno il giorno della consacrazione di questo tuo santo tempio, e ci concedi di presenziare ancora incólumi ai sacri misteri: esaudisci le preghiere del tuo popolo e fa sí che chiunque entri in questo tempio per domandare le tue grazie abbia la gioia di ottenerle. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

Deus, refúgium nostrum, et virtus: adésto piis Ecclésiæ tuæ précibus, auctor ipse pietátis, et praesta: ut, quod fidéliter pétimus, efficáriter consequámur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

O Dio, nostro rifugio e nostra forza, ascolta favorevolmente le umili preghiere della tua Chiesa, Tu che sei l'autore stesso di ogni pietà, e fa che quanto con fede domandiamo, lo conseguiamo nella realtà. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. - Amen.

M. - Amen.

EPISTOLA

Lectio libri **Apocalypsis B. Ioánnis** Ap., 21, 2-5

In diébus illis: Vidi sanctam civitátem Ierúsalem novam descendéntem de coelo a Deo, parátam sicut sponsam ornátam viro suo. Et audívi vocem magnam de throno dicéntem: Ecce tabernáculum Dei cum homínibus, et habitábit cum eis. Et ipsi pópulus eius erunt, et ipse Deus cum eis erit eórum Deus: et abstérget Deus omnem lácrimam ab óculis eórum: et mors ultra non erit neque luctus, neque clamor, neque dolor erit ultra, quia prima abiérunt. Et dixit qui sedébat in throno: Ecce nova fácio ómnia.

M. - Deo grátias.

Lettura del libro dell'**Apocalisse** del B. *Giovanni* Ap., 21, 2-5

In quei giorni: Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme scendere dal cielo da presso Dio, ornata come sposa abbigliata per il suo sposo. E udii una gran voce dal trono che diceva: Ecco il tabernacolo in cui Dio abiterà con gli uomini. Essi saranno suo popolo e lo stesso Dio sarà con loro. Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi: non vi sarà piú morte, né lutto, né strida, né vi sarà piú dolore, perché le prime cose sono passate. E colui che sedeva sul trono disse: Ecco che io rinnovello tutte le cose.

M. - Deo grátias.

GRADUALE

Locus iste a Deo factus est, inaestimábile sacraméntum, irreprensíbilis est.

Deus, cui adstat Angelórum chorus, exáudi preces servórum tuórum.

Questo luogo è opera di Dio, cosa sacra preziosissima e inviolabile.

O Dio, cui assiste il coro degli Angeli, esaudisci le preghiere dei tuoi servi.

ALLELÚIA

Allelúia, allelúia.

Ps. 137, 2 - Adorábo ad templum sanctum tuum: et confitébor nómini tuo. Allelúia.

Allelúia, allelúia.

Sal. 137, 2 - Ti adorerò nel tuo santo tempio: e darò lode al tuo nome. Allelúia.

EVANGÉLIUM

Sequéntia **S. Evangelii** secundum *Lucam*, 19, 1-10

In illo témpore: Ingréssus Iesus perambulábat Iéricho: et ecce vir nómine Zacchaéus: et hic princeps erat publicanórum, et ipse dives: et quaérébat vidére Iesum, quis esset: et non póterat prae turba, quia statúra pusíllus erat. Et praecúrrens ascéndit in árborem sycómorum, ut vidéret eum; quia inde erat transitúrus. Et cum veníisset ad locum, suspíciens Iesus vidit illum, et dixit ad eum: Zacchaée, festínans

Séguito del **S. Vangelo** secondo *Luca*, 19, 1-10

In quel tempo: Gesù, entrato nella città di Gérico la attraversava; ed ecco un uomo chiamato Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere Gesù per conoscerlo, ma non ci riusciva a causa della calca e della sua piccola statura. Allora corse innanzi e salí sopra un sicomoro per vedere Gesù che doveva passare da quella parte. Quando Gesù arrivò sul posto, alzati gli occhi, lo vide e gli disse: Zaccheo, pre-

descénde: quia hódie in domo tua opórtet me manére. Et festínans descéndit, et excépit illum gáudens. Et cum vidérent omnes, murmurábant dicéntes, quod ad hómíne peccatórem divertíisset. Stans autem Zacchaéus, dixit ad Dóminum: Ecce dimídium bonórum meórum, Dómine, do paupéribus: et si quid áliquem defraudávi, reddo quádruplum. Ait Iesus ad eum: Quia hódie salus dómni huic facta est: eo quod et ipse fílius sit Abrahae. Venit enim fílius hómínis quaérere, et salvum fácere, quod perierat.

M. - Laus tibi Christe.

sto, scendi, perché oggi devo fermarmi in casa tua. Ed egli súbito scese e lo accolse festante. Veduto ciò, tutti mormoravano, dicendo che era andato a fermarsi a casa di un peccatore. Ma Zaccheo si presentò e disse al Signore: O Signore, ecco, io dò la metà dei miei beni ai poveri, e se ad alcuno ho tolto qualche cosa, gli rendo il quadruplo. E Gesù gli disse: Oggi in questa casa è venuta la salvezza, essendo anch'egli figlio di Abramo. Infatti il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e salvare ciò che era perduto.

M. - Lode a Te, o Cristo.

ANTÍPHONA AD OFFERTÓRIUM

Par., I, 29, 17 et 18 - Dómine Deus, in simplicitáte cordis mei laetus óbtuli univérsa: et pópulum tuum, qui repértus est, vidi cum ingénti gáudio: Deus Israël custódi hanc voluntátem. Allelúia.

Par., I, 29, 17 et 18 - Signore Iddio, volentieri Ti feci queste offerte nella rettitudine del mio cuore, ed ora vedo con gioia il tuo popolo, qui presente, presentarti giubilante i suoi doni: o Dio di Israele, conserva queste buone disposizioni. Allelúia.

SECRÉTA

Annue, quaésumus, Dómine, précibus nostris: ut, dum haec vota presentia réddimus, ad aetérna praémia, te adiuvánte, perveníre mereámur. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

Accogli, Te ne preghiamo, o Signore, le nostre preghiere: affinché, mentre Ti offriamo questi doni nella vita presente, meritiamo di giungere con la tua grazia ai premii eterni. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

Da, miséricors Deus: ut haec salutáris oblátio et a própriis nos reátibus inde sínéter expédiat, et ab ómnibus tueátur advérsis. Per Dóminum nostrum Iesum Christum, Fílium tuum, qui tecum vívit et regnat in unitáte Spíritus Sancti, Deus, per ómnia saécula saeculórum.

M. - Amen.

Concedi, o Dio misericordioso, che questa salutare oblazione ci liberi continuamente dalle nostre colpe e ci protegga contro ogni avversità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive regna con Te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i sécoli dei sécoli.

M. Amen.